

CAOS FECONDAZIONE

I PUNTI DA CHIARIRE

OLTRE AI PREZZI INDICATI
LE STRUTTURE CHIEDONO LUMI
SULLE PROCEDURE

LO SCONTRO

I TECNICI PROSPETTANO
ALLE REGIONI COSTI
DA 1.600 A 4.500 EURO

Eterologa, la falsa partenza Centri pronti ma bloccati dal nodo delle tariffe

Via libera. Pubblici e privati però aspettano



di **GIULIA BONEZZI**

— MILANO —

LA DELIBERA è pubblicata da martedì, in teoria 60 centri possono cominciare a praticare la fecondazione eterologa in Lombardia. In pratica, non lo stanno facendo. Tutti pronti e tutti fermi i 20 centri pubblici e i 9 privati convenzionati, in attesa che si sciolgano al-

cuni nodi, il più importante dei quali restano le tariffe che la Regione indicherà in attesa di un intervento del Ministero.

DEI 31 privati senza contratto col servizio sanitario regionale, il 90% è di primo livello, abilitato una quota marginale delle richieste di prestazioni con donatore. Il Matris di Severino Antinori, l'unico di livello tre sul cui sito campeggiano i numeri da contattare, è caso piuttosto unico. Il centro della Casa di cura La Madonnina, privato-privato di livello 2, segue la linea degli altri quattro del Gruppo San Donato cui appartiene, che lavorano per la sanità lombarda e attendono chiarimenti. È un gruppo da 8.618 procedure per la fecondazione omologa nel 2013 (2.212 al San Raffaele, 3.025 agli Istituti Zucchi di Monza, 2.188 ai Policlinici San Marco e San Pietro di Bergamo, 741 all'Istituto Città di Brescia più 452 a La Madonnina), pari a circa 4.300 coppie assistite. Stessa musica al Fertility Center dell'Humanitas di Rozzano, oltre 1.500 coppie trattate l'anno scorso. Il priva-

to convenzionato, in Lombardia, marcia all'unisono col pubblico; e parliamo di 22 dei nostri 25 centri di secondo e terzo livello che, si legge in una relazione del Ministero, effettuano il più elevato numero di fecondazioni complesse in Italia. Più del 90% pagato col ticket stabilito per l'omologa dalla Regione, che l'eterologa, invece, ha scelto di metterla a carico delle coppie. Attirando critiche che non sono fondate solo su divergenze etiche: le Regioni stanno procedendo in ordine sparso, dalla totale gratuità al ticket, e c'è chi teme, più che un'invasione di lombardi, d'esser chiamato a rimborsare a prezzo pieno le trasferte in Lombardia. Anche alla luce dei costi ipotizzati dai tecnici in Conferenza e ora al vaglio delle Regioni: tre fasce da 1600, 3500 e 4500 euro, con l'85-90% delle prestazioni nella parte alta della forchetta. Nel 2012, in Lombardia, il 23,9% dei cicli di secondo e terzo livello senza embrioni od ovociti congelati è stato praticato a 3.225 pazienti residenti in altre regioni.

giulia.bonezzi@ilgiorno.net



CAOS FECONDAZIONE

Eterologa, la falsa partenza. Centri pronti ma bloccati dal nodo delle tariffe

su libera Pubblici e privati però aspettano

15.600

La fecondazione assistita

13.473

3.225

10.248

23,9%

76,1%

su pazienti da altre regioni

su pazienti lombardi

BOZZANO MILANO PORTO TONDO

CONTO

2,71

CONTO

0,80

CONTO

7,50

CONTO

0,60

CONTO

15,90

UNICO SPESA

DI UN ANNO

PER UN ANNO

DOMINICA SPINZI APERT

15,90